



Federation of Trade Unions Kawthoolei

Solidarietà, Responsabilità, Diritti

Indirizzo:
P.O. Box 158
Mae Sot, Tak
Thailand 63110
Tel: 66-55-546351
ftukburma@yahoo.com

RAPPORTO SU TORTURA, LAVORO FORZATO E ALTRI ABUSI DEI DIRITTI UMANI DEI LAVORATORI NELLO STATO DEL KAREN

28 febbraio 2010

Riassunto esecutivo

La tortura può assumere forme molteplici, ma lascia sempre un marchio indelebile sulla psiche delle vittime, segnate per sempre da un trauma profondo e da un terrore incancellabile.

Questo rapporto documenta alcune forme di tortura e altre forme di abuso utilizzate sistematicamente e crudelmente dai militari birmani nei confronti dei lavoratori del Distretto di Tongoo nello Stato del Karen.

Sotto la minaccia delle armi le vittime sono state costrette a scavare le proprie fosse, quindi a strisciare al loro interno e a coprirsi di terra. Spesso i loro figli e componenti delle loro famiglie venivano costretti a osservare il macabro spettacolo; in un caso i figli di una vittima si sono uniti al genitore all'interno della fossa in attesa dell'esecuzione, venendo successivamente rilasciati dai militari sapendo che comunque era stato lasciato un marchio indelebile su queste vittime innocenti.

Le lettere di denuncia dipingono una situazione di lavoro forzato in cui uomini, donne e bambini innocenti sono stati costretti a trasportare provviste e attrezzature militari sulle proprie spalle, riparare strade per uso militare e riparare edifici e recinzioni in campi militari. I militari si sono rifiutati di fornire cibo o acqua durante questo duro lavoro. Una persona ha addirittura dichiarato che i lavoratori forzati dovevano consegnare il proprio cibo ai militari e quindi lavorare per giorni portando ai militari il loro cibo.

L'estorsione a carico degli abitanti dei villaggi è un'ulteriore evenienza comune. Gli abitanti dei villaggi venivano costretti a pagare per poter attraversare i posti di controllo militari dirigendosi verso i punti di approvvigionamento e venivano successivamente multati per il fatto di trasportare quantità eccessive di cibo. Una persona ha denunciato il rapimento del proprio figlio da parte dei militari, i quali avevano richiesto un riscatto di 800.000 kyats (pari a 8000 dollari) che, seppur pagato, non aveva condotto al rilascio del figlio. Molti abitanti dello Stato di Karen hanno dichiarato che i militari minacciavano di lanciare razzi sui villaggi, ciò che i militari hanno peraltro fatto in diverse occasioni.

I casi di cui ai documenti nelle pagine che seguono evidenziano non solamente un immorale maltrattamento degli abitanti di un villaggio sotto il dominio militare, ma anche una violazione diretta degli accordi internazionali che richiedono l'attuazione di misure nei confronti dei militari che si rendono responsabili di tali azioni. Sulla base della struttura gerarchica di comando si può inoltre dedurre che questi ordini indichino una totale mancanza di volontà da parte dell'alto comando di rispettare la libertà del popolo birmano. Queste pratiche atroci evidenziano come il Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo non abbia nessuna intenzione di lavorare per la pace e lo sviluppo del paese.

Le lettere di cui alle pagine seguenti raccontano le esperienze di 21 abitanti dei villaggi, con un livello di istruzione che ha permesso loro di registrare queste denunce. Altre 97 donne e 351 uomini sono stati costretti al lavoro forzato su comando dei militari, denunciando tali fatti apponendo l'impronta digitale del pollice su documenti per un totale di 43 pagine.

L'infelice compito di questa organizzazione consiste nel rendere noti questi fatti. Tuttavia date le risorse limitate a disposizione del FTUK e le severe norme di sicurezza dell'SPDC è più che plausibile che la piaga di questo villaggio non sia che un incidente scoperto tra i tanti di cui nulla è possibile sapere. Nell'esaminare il presente rapporto è importante considerarlo come una minima rappresentazione di quello che invece è un continuo e diffuso trattamento brutale del popolo birmano.

Lettere di denuncia

Traduzione della lettera di denuncia n° 027/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data:

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

A Steve Marshal

Mi chiamo Saw Kyar Khin Oo, ho 61 anni e vivo nel villaggio di Play Hsa Lo. Il 26 giugno 2009 le truppe dell'SPDC di stanza nel campo di Play Hsa Lo hanno arrestato mio figlio, Mg Ney Htoo, pur non avendo egli fatto nulla di male. Il gruppo che lo ha arrestato era capeggiato dal comandante di battaglione Hla Kyaw Oo, sotto il Comando Operativo Militare n° 5. Nel tentativo di ottenerne la liberazione ho pagato un riscatto di 800,000 kyat, ma mio figlio non è stato rilasciato. Non ho più notizie di lui. Ha appena 28 anni ed è una brava persona. Voglio mettervi a conoscenza delle crudeltà compiute dall'SPDC nei confronti del nostro villaggio nella speranza che possiate aiutarmi a riavere mio figlio.

(Impronta digitale)

Oo Kyar Khin Oo
Villaggio di Play Hsar Lo
Comunità di Ta T'bin
Distretto di Taung Goo
Stato del Karen, Birmania

Traduzione della lettera di denuncia n° 026/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data:

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

Egregio Signor Marshall,

Mi chiamo Maung Cho. Ho 28 anni, vivo nel villaggio di Play Hsa Lo e mio padre è Mg Tha Shwe. In data 25.9.09 l'esercito dell'SPDC di stanza a Play Hsa Lo ci ha costretti a trasportare provviste e forniture al campo di Htee Nya Pe Lo. Non siamo stati nutriti e abbiamo dovuto affrontare numerose difficoltà durante la fase di trasporto del materiale. Siamo oggetto di simili abusi dei diritti umani ormai da anni e richiediamo umilmente il vostro aiuto per risolvere queste difficoltà.

Mg Cho
Villaggio di Play Hsar Lo
Comunità di Ta T'bin Toung
Distretto di Taung Goo
Stato del Karen, Birmania

Traduzione della lettera di denuncia n° 025/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data:

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

A Steve Marshall

Mi chiamo Saw Ta K'raut. Ho 56 anni e vivo nel villaggio di Plaw Baw Der. Il 25.9.09 nella comunità di Tawtatu del distretto di Taung Goo l'esercito dell'SPDC di stanza a Play Hsa Lo agli ordini del comandante Kyaw Win del BFL n° 542 ha ordinato agli abitanti del nostro villaggio di trasportare provviste alimentari alle truppe di stanza presso il campo di Htee Nya Lo. Non ci è stato dato cibo quando avevamo fame, né abbiamo potuto seguire la strada, essendo invece costretti a seguire i militari all'interno della giungla.

Saw Ta K'raut
Plaw Baw Der (Har Tho)
Comunità di Ta T'bin
Distretto di Taung Goo
Stato del Karen, Birmania

Traduzione della lettera di denuncia n° 039/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data: 5 febbraio 2009

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

A Steve Marshall

Il 27.9.09 nella comunità di Ta T'bin, distretto di Taung Goo, il BFL n° 542 era agli ordini del Comandante Kyaw Win.

Nella zona del villaggio di Play Hsa Lo gli abitanti che intendono recarsi al centro del villaggio per acquistare cibo o provviste sono costretti a procurarsi un biglietto di autorizzazione recandosi al campo dell'esercito dell'SPDC, versando quindi una quota presso ciascun posto di controllo dell'esercito attraverso il quale siano costretti a passare. Il costo di ciascun biglietto è di 100 kyat, mentre altri 100 kyat devono essere versati al campo dell'esercito. Inoltre i posti di controllo impongono limiti sul trasporto del riso. Ciascuna persona può portare al massimo due lattine di riso; in caso di quantità differenti si è costretti a versare una tangente di 500 kyat al posto di controllo. A titolo di esempio, per andare dal mio villaggio a Tha Pyi Nyunt devo superare quattro posti di controllo. Presso ciascuno di questi posti tutti i passeggeri sono tenuti a versare denaro. Il posto di controllo di Moe Tee costa 100 kyat per passeggero, il posto di controllo di Moe Pya costa 100 kyat, il posto di controllo di Lay Sait costa 500 kyat, mentre il posto di controllo di Tha Pyai Nyunt costa 200 kyat. Un abitante del villaggio che intenda acquistare cibo a Tha Pyai Nyunt deve quindi versare un totale di 1100 kyat all'esercito dell'SPDC.

Firma

Saw Mg Kaw Hser
26 anni
Villaggio di Play Hsa Lo
Comunità di Ta T'bin
Distretto di Taung Goo
Birmania

Traduzione del FTUK della lettera di denuncia n° 019/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data: 23/1/09

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

Intendo presentarvi la mia lettera di denuncia nella speranza di un intervento.

Il 21 agosto il Battaglione Fanteria Leggera n° 1001- 256 sotto il Comando Operazioni Militari n° 2 agli ordini del Colonnello Lah Oo ha stabilito il proprio campo in località Won Mu. I militari hanno costretto cinque abitanti del villaggio di Nya Hsar Gaw Tah, incluso il sottoscritto, a trasportare provviste e munizioni dell'esercito per 12 giorni (nel periodo dal 21 marzo al 4 settembre 2008). Pur non volendo svolgere questo lavoro, le truppe ci hanno minacciato in molti modi e ripetutamente e abbiamo quindi avuto paura di sfidarli. Sapevamo che se non avessimo fatto quanto ci veniva richiesto ci avrebbero malmenati e torturati e forse addirittura uccisi. Abbiamo lavorato dalle otto della mattina alle quattro del pomeriggio, dovendo inoltre trasportare i nostri attrezzi e il nostro cibo, dato che i militari non ci davano nulla di cui nutrirci. Ci attendevano all'inizio della giornata e ci osservavano durante il lavoro, ordinandoci di lavorare in fretta. Sono stato costretto a lavorare per loro per cinque giorni nell'arco del mese. Come risultato di questo lavoro la mia vita nel villaggio e le condizioni della mia famiglia sono divenute terribili.

Vi chiedo di intervenire sulla questione al più presto possibile. Vi chiedo inoltre di fare in modo che l'SPDC non venga a conoscenza di questa lettera. Questo messaggio deve rimanere riservato; in caso contrario le truppe dell'esercito dell'SPDC mi catturerebbero e mi ucciderebbero.

Poiché lei è un ufficiale di collegamento dell'ILO per la Birmania, nutro speranza in lei e ho fiducia che aiuterà gli abitanti del nostro villaggio. Può contattarmi attraverso la Federation of Trade Union – Kawthoolie (FTUK).

Firma

Naw Paw Lae
Villaggio di Nya Hsar Gaw Ta
Divisione Ta Nay Tha Yee
Myanmar <Impronta digitale>

Traduzione della lettera di denuncia n° 030/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data:

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

A Steve Marshall

Il 28.9.09 nella comunità di Taw Ta Tu del distretto di Taung Goo, il Comandante Kyaw Win del BFL n° 542 ha costretto gli abitanti di quattro villaggi (Play Hsa Lo, Yer Lo, Paw Pa e Plaw Baw Der) a fornire quattro abitanti come sentinelle o messaggeri per una giornata. Le quattro sentinelle hanno ricevuto l'ordine di tagliare i cespugli che circondavano il campo e di portare noci di betel, foglie di betel e verdure all'ufficiale. Siamo tenuti a fornire questo servizio di sentinella per l'esercito dal 2006.

Firma

Naw Ku Moo
Età: 18 anni
Villaggio di Play Hsa Lo (Tint Pu)
Comunità di Ta T'bin
Distretto di Taung Goo
Stato del Karen, Birmania

Traduzione della lettera di denuncia n° 031/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data:

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

A Steve Marshall

Il 28.9.09 nella Comunità di Taw Ta Tu del Distretto di Taung Goo il Comandante Kyaw Win (capo del BFL n° 542) ha ordinato agli abitanti del villaggio di Play Hsa Lo di consegnare 40 grossi pali di bambù all'esercito per le operazioni di ricostruzione del loro campo.

Firma

Naw Ku Moo
Età: 18 anni
Villaggio di Play Hsa Lo (Tint Pu)
Comunità di Ta T'bin
Distretto di Taoung Goo
Stato del Karen, Birmania

Traduzione della lettera di denuncia n° 029/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data:

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

A Steve Marshall

Il 27.4.09 nella Comunità di Taw Ta Tu, Distretto di Taung Goo le truppe del BFL n° 542 dell'SPDC agli ordini del Comandante Kyaw Win mi hanno costretto a seguire un bulldozer e a tagliare i cespugli ai lati della strada. Sono stato costretto al digiuno dalle otto della mattina alle tre del pomeriggio rimanendo al sole ad occhi chiusi. Dopo essere stato punito ingiustamente, non avendo fatto nulla di male, si sono comunque rifiutati di darmi del cibo. Chiedo il vostro aiuto e spero che possiate fare qualcosa per placare questo abuso dei diritti umani.

Firma
Saw Mg Wae
Età: 38 anni
Villaggio di Play Hsar Lo (Tint Pu)
Comunità di Ta T'bin
Distretto di Taung Goo
Stato del Karen, Birmania

Traduzione del FTUK della lettera di denuncia n° 028/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data:

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

A Steve Marshall

Mi chiamo Say Tun Ba, ho 35 anni e vivo nel villaggio di Yer Lo. Il 17.6.09 le truppe dell'esercito dell'SPDC di stanza nel campo militare di Play Hsar Lo hanno costretto gli abitanti del nostro villaggio a consegnare provviste al campo militare di Kay Day. Abbiamo ricevuto l'ordine di consegnare loro il nostro riso, i nostri fagioli e il nostro olio e ci è stato detto che se non avessimo rispettato gli ordini ci avrebbero costretti a dare loro anche le nostre galline e che se avessimo alterato il cibo ne avremmo pagato le conseguenze. Durante il nostro lavoro non ci è stato dato cibo e non avevamo nulla di cui nutrirci. Vi mettiamo al corrente delle nostre sofferenze nella speranza che possiate aiutarci.

Saw Tun Ba
Villaggio di Yer Lo (Myaunt Chaung)
Comunità di Ta T'bin
Distretto di Taung Goo
Stato del Karen, Birmania

Traduzione della lettera di denuncia n° 033/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data:

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

A Steve Marshall

Il 5.4.09 le truppe del TOC n° 5 dell'esercito dell'SPDC comandate dal Generale Khin Mg Sinc hanno fatto irruzione nella mia abitazione provocando danni con tre colpi di machete. L'SPDC ha violato i miei diritti e desidero presentare queste informazioni ai funzionari dell'ILO.

Firma

Saw Mya Yee Lay
60 anni
Villaggio Play Hsa Lo (Tint Pu)
Comunità di Ta T'bin
Distretto di Taung Gu
Stato del Karen, Birmania

Traduzione della lettera di denuncia n° 034/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data: 4/10/09

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

A Steve Marshall

Contatto il consiglio d'amministrazione dell'ILO perché voglio che la giunta militare birmana interrompa la diffusa pratica del lavoro forzato nello Stato del Karen. Tra il 2008 e il 2009 la metà della popolazione dello Stato, tra cui numerosi bambini, è stata costretta al lavoro forzato nelle aree controllate dai militari birmani. In data 21.9.09 il Battaglione Fanteria Leggera n° 264 comandato dal Maggiore Ko Ko Oo ha ordinato agli abitanti di fornire 30 lavoratori dai villaggi di Shee Phyu Gone, Tau Gu, Shan Wai Boe e Yee Sha. Questi lavoratori sono stati utilizzati come facchini per il trasporto di provviste quali riso, lattine d'olio, fagioli, zucchero e contenitori di latte dal campo di Shan See Bone al campo di Sha Lo. Sono state necessarie sei ore per trasportare il tutto, con un lavoro non retribuito e durante il quale non ci sono stati forniti acqua o cibo. Ho trasportato personalmente 15 sacchi di riso. Se le provviste venivano danneggiate o distrutte il responsabile doveva pagare con il proprio denaro. Inoltre se l'esercito aveva bisogno di inviare un messaggio a un altro villaggio eravamo costretti a pagare i messaggeri.

Stiamo lottando per la sopravvivenza, intrappolati nel lavoro forzato da parte delle truppe dell'SPDC. Ho problemi di salute e non ho denaro per sottopormi a cure mediche. La mia famiglia sta morendo di fame, non abbiamo cibo a sufficienza. Chiedo umilmente che il consiglio d'amministrazione dell'ILO intervenga su queste preoccupazioni e sulla crisi attuale.

Firma

Saw Ta Klo
Villaggio di Taung Gone
Comunità di Ta T'bin
Distretto di Taung Goo
Stato del Karen, Birmania
Carta d'identità birmana non disponibile

(Impronta digitale)

Traduzione della lettera di denuncia n° 039/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data:

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

A Steve Marshall

Dal 2006 le truppe dei militari dell'SPDC hanno stabilito il proprio campo nei pressi del villaggio di Play Hsa Lo, costringendo gli abitanti a trasferirsi in un campo dove sono stati reinsediati. A queste persone non è stato fornito cibo, né riparo. Siamo stati costretti a lavorare per i militari senza compenso o retribuzione alcuna.

Alla fine ci è stato permesso di tornare al nostro villaggio, ma dobbiamo sottostare a limitazioni riguardo al nostro lavoro. La nostra situazione è terribile. Ci è stato richiesto di fornire una sentinella, lavoratori per trasportare pali di bambù, assi per la costruzione dei tetti e di fornire cibo al loro campo. Quando il capo del villaggio non è stato in grado di soddisfare queste richieste è stato lanciato un razzo contro il villaggio e i militari hanno derubato gli abitanti di maiali e galline. Quando ci rechiamo al lavoro nei campi o nelle piantagioni dobbiamo portare con noi una tessera; se i militari ci fermano e siamo privi di questa tessera ci malmenano e ci chiedono denaro. Chi si rifiuta di pagare o di mostrare la tessera può essere ucciso.

Talvolta può essere necessario recarsi a Per Te per acquistare cibo. Tuttavia l'esercito limita le quantità di riso trasportabile a due sole lattine per volta. Chi viene scoperto mentre trasporta più di due lattine è costretto a versare un minimo di 2000 kyat. Per tornare a casa è necessario superare quattro posti di controllo, il che significa un esborso minimo di 8000 kyat.

Siamo in una grave crisi finanziaria. Dobbiamo lottare per poterci permettere cibo e medicinali e non abbiamo un ospedale o una scuola. Vorremmo che i nostri figli fossero capaci di leggere e scrivere e di divenire persone intelligenti e colte, ma non abbiamo nulla per educarli. Avevamo due insegnanti, ma sono troppo anziani e di salute troppo cagionevole per svolgere questo lavoro. Avrebbero bisogno di cibo e di medicinali, ma non abbiamo la possibilità di fornirglieli. Speriamo sinceramente che voi, le nostre guide, sarete in grado di aiutarci.

Firma

Membro del Naw Paw Hla (KWO)
Villaggio di Yer Lo
Comunità di Ta T'bin
Distretto di Taung Goo
Stato del Karen, Birmania

Traduzione della lettera di denuncia n° 038/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data: 4/10/09

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

A Steve Marshall

Oggetto: Lettera di denuncia all'ILO sul lavoro forzato

Le scriviamo per metterla al corrente del ricorso al lavoro forzato da parte dei militari birmani contro il popolo dello Stato del Karen. Dal 2006 siamo costretti a fornire quattro sentinelle ogni giorno. Siamo stati obbligati a tagliare legna da ardere e pali di bambù e a portare frutta e verdura all'SPDC. Anche i bambini sono costretti a trasportare materiali.

L'1.9.09 le truppe del Comando Operazioni Militari n° 5 dell'SPDC agli ordini del generale Kin Maung Sink hanno costretto 18 abitanti dei villaggi di Play Hsar Lo, Yer Lo e Plor Der a lavorare alla costruzione di strade. È stato loro richiesto di portare le proprie pale, i machete, le zappe e le seghe. Per cinque giorni 18 persone sono state costrette a seguire i bulldozer lavorando dalle sette di mattina alle quattro del pomeriggio. I gruppi di lavoratori venivano sostituiti ogni cinque giorni.

Il 5.4.09 i soldati hanno trovato una mina di terra accusandoci di averla posata nel terreno. Per punirci non ci hanno dato da mangiare e ci hanno malmenati. Say Say Htoo, 35 anni e Saw Tun Tun Win, 27 anni, sono stati percossi dai soldati con la maggiore violenza.

Il 21.9.09 il generale Khin Mg Mg Sink dell'SPDC ha richiesto che il capo del villaggio di Play Hsar Lo parlasse con il KNU, in modo da avviare una collaborazione. Il capo del villaggio tuttavia non ha risposto alla richiesta dell'SPDC, il che ha comportato la rappresaglia da parte di quest'ultimo, con l'arresto di tre capi del villaggio: Saw Kya Say Oo, 65 anni, Saw Htee Hla, 63 anni e Saw Dah Poe, 60 anni.

Il 19.9.09 il BFL n° 542 del Comando Operazioni Militari n° 5 ha costretto gli abitanti dei villaggi di Play Hsa Lo, Yer Lo, Plaw Bor Del e Lay Hoe Lo Pau Par a consegnare 170 kg di pali di bambù al campo dell'esercito. Inoltre gli abitanti del villaggio di Play Hsa Lo sono stati costretti a mettere a disposizione 12 abitanti per il trasporto di equipaggiamenti militari dal campo militare di Plai Hsa Lo a quello di Gay Dai. Gli abitanti non hanno quindi potuto svolgere le proprie attività commerciali o lavorare a causa della minaccia del lancio di razzi contro i loro villaggi se non avessero ubbidito agli ordini.

Oggi la maggior parte degli abitanti dello Stato del Karen che vivono sotto il controllo delle truppe dell'SPDC sono costretti ai lavori forzati e devono sopportare la carenza di cibo. Inoltre il lavoro forzato

e il lavoro minorile sono sempre più diffusi in tutto lo Stato. Facciamo appello all'aiuto della comunità internazionale affinché intervenga per alleviare questa crisi e per impedire il lavoro forzato.

Saw Pla Htaut Soe
Villaggio di Play Hsa Lo
Comunità di Ta T'bin
Distretto di Taung Goo, Birmania

(Impronta digitale)

Traduzione della lettera di denuncia n° 036/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data: 6/10/09

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

Oggetto: Lettera di denuncia all'ILO in merito al ricorso al lavoro forzato da parte delle truppe dell'SPDC

A Steve Marshal

Vi scriviamo per mettervi al corrente della nostra sofferenza da quando le truppe dell'SPDC hanno fatto il loro ingresso nella nostra regione. A partire dal 2006 le truppe dell'SPDC ci costringono a lavorare alla ricostruzione del loro campo di Shan See Bo nei pressi delle sponde dello Sha Lo. Gli abitanti del nostro villaggio sono costretti a trasportare munizioni, cibo e riso e a lavorare alla costruzione delle strade. Il 21.9.09 le truppe del BFL n° 264 dell'esercito dell'SPDC comandate dal Generale Ko Ko Oo presso il campo di Shan Si Bo hanno costretto dieci abitanti del villaggio di Shan Si Boe, sei del villaggio di Taw Gu, otto del villaggio di Zee Pyu Gone e sei del villaggio di Yin Shar a trasportare munizioni e provviste alimentari. Per sei ore abbiamo dovuto trasportare pacchi molto pesanti (15 chili) dal campo di Shan See Bo a quello di Soi Lo. Una volta arrivati, abbiamo dovuto cucinare, tagliare il bambù e segare gli alberi per la ricostruzione delle recinzioni. Ogni giorno abbiamo dovuto fornire due messaggeri per inviare messaggi da un villaggio all'altro. Durante il lungo percorso non ci è stato fornito cibo e abbiamo dovuto fare attenzione a non lamentarci per evitare di mettere a repentaglio i nostri villaggi.

A causa di quanto sopra gli abitanti del villaggio hanno avuto enormi difficoltà nel prendersi cura delle proprie famiglie. Gli abitanti dello Stato del Karen vivono ancora sotto il controllo delle truppe dell'SPDC e portano i segni dei continui maltrattamenti. Chiediamo che l'ILO intervenga affinché le truppe dell'SPDC si astengano dall'utilizzo del lavoro forzato nello Stato del Karen.

Distinti saluti.
Saw Ta Neh Neh
Villaggio di Shan Shee Bone
Comunità di Taw Ta Tu
Birmania

Nota: il lavoro di trasporto di provviste e di equipaggiamenti militari è proseguito dal 21/9/09 al 6/10/09 per ordine del BFL n° 264 comandato dal Generale Ko Ko Oo.

Traduzione della lettera di denuncia n° 035/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data: 7/10/09

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

A Steve Marshall

Oggetto: lettera di denuncia all'ILO in merito al ricorso al lavoro forzato da parte delle truppe dell'SPDC

Contatto ONU e ILO a causa dei maltrattamenti del popolo Karen ad opera delle truppe dell'SPDC. Tra il 27.9.09 e il 28.9.09 il BFL n° 264 agli ordini del Generale Ko Ko Oo ha costretto con la forza gli abitanti dei villaggi di Zee Pyu Gone, Taung Gone, Shan Si Bo e Yee Sha a fornire riso. Ciascuna casa ha dovuto fornire due secchi di riso. 33 abitanti dei villaggi, tra cui 9 donne, 21 uomini e 3 minorenni, sono stati costretti a trasportare il riso, lattine di olio, fagioli, contenitori di latte e zucchero. Siamo stati costretti a tagliare legna da ardere, trasportare acqua, portare verdure e cucinare per le truppe dell'SPDC. Abbiamo dovuto inoltre tagliare pali di bambù per ricostruire le recinzioni e le caserme. Ogni giorno abbiamo dovuto pagare un messaggero per l'invio di messaggi da un villaggio a un altro per conto delle truppe dell'SPDC. Non siamo stati retribuiti e abbiamo dovuto trasportare il nostro cibo, dato che non ci veniva fornito né cibo, né acqua. Gli abitanti del villaggio non in grado di completare la propria parte di lavoro erano costretti a versare 2000 kyat e a trovare un sostituto adeguato.

Sono un contadino e ogni giorno devo lottare per la sopravvivenza della mia famiglia. A causa dei maltrattamenti e del lavoro forzato che devo compiere per le truppe dell'SPDC non posso svolgere il mio lavoro né prendermi cura della mia famiglia. È un momento estremamente difficile per me e per il popolo Karen. Temiamo per la nostra sopravvivenza. Vi prego, aiutateci ad abbattere la dittatura militare in Birmania.

Naw Kyi Lar
Zee Pyu Gone *(Impronta digitale)*
Comunità di Ta T'bin
Distretto di Toung Goo, Birmania
Carta di identità birmana

Traduzione della lettera di denuncia n° 038/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data: 3/10/09

A Steve Marshall

Oggetto: lettera di denuncia all'ILO in merito al lavoro forzato e al pagamento forzato

Dal 2006 il battaglione di fanteria n° 66 è di stanza in questa regione e costringe gli abitanti del villaggio a lavorare per loro. Siamo stati costretti a reinsidiarci nel villaggio di Plai Sa Lo, in un campo di reinsediamento. Siamo stati derubati e costretti a svolgere mansioni differenti, nell'impossibilità di muoverci liberamente senza il permesso dei militari. Abbiamo dovuto fornire ai militari messaggeri che consegnassero messaggi a SPDC e capi villaggio. Siamo stati minacciati del lancio di razzi sul villaggio se non avessimo rispettato gli ordini.

Nel mese di settembre per cinque volte il BFL n° 544, il TOC n° 5 e le truppe dell'SPDC di stanza nel campo militare di Play Sa Lo hanno costretto gli abitanti dei villaggi di Play Sa Lo, Yer Lo, Plaw Baw Der, Lay Hoe Lo e Paw Pa a tagliare 410 pali di bambù. Inoltre i militari hanno costretto i capi villaggio a fornire 12 abitanti per trasportare il cibo dal campo di Play Sa Lo al campo di Lay Day; alcune delle persone scelte per questo lavoro erano minorenni.

Il 2.10.09 i militari hanno costretto quattro villaggi a fornire 548 pali di bambù al loro campo, ad un costo di circa 100.000 kyat.

Essendo stati costretti a lavorare per così tanto tempo per i militari non abbiamo potuto lavorare per noi stessi e coltivare il cibo di cui abbiamo bisogno per sostenere le nostre famiglie. Di conseguenza ci troviamo alla vigilia di una carestia. Vi chiediamo di intervenire per far cessare il ricorso diffuso al lavoro forzato in Birmania. Senza il vostro aiuto non saremo in grado di sopravvivere.

Firma

Maung Tin Shwe,
Villaggio di Yer Lo (Myaut Chaw)
Comunità di Ta T'bin
Distretto di Taung Goo

(Impronta digitale)

Traduzione del FTUK della lettera di denuncia n° 009/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data: 4/2/09

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

Presento la mia lettera di denuncia affinché possiate intervenire.

L'11/12/08 le truppe del Battaglione Fanteria Leggera n° 439 agli ordini della Quartier generale del comando meridionale dell'esercito dell'SPDC hanno costretto gli abitanti dei villaggi a trasportare provviste e munizioni dell'esercito. 45 abitanti dei villaggi, tra cui uomini, donne e 10 minorenni, sono stati costretti a lavorare. Pur non volendo svolgere questo lavoro vi siamo stati costretti, essendo minacciati dai militari dell'SPDC. Se avessimo disobbedito agli ordini saremmo stati picchiati, torturati o addirittura uccisi.

Sono stato costretto dalle truppe a trasportare provviste e munizioni dell'esercito per un intero giorno, dalle 7 della mattina alle 6 di sera. Ho dovuto portare il mio cibo, la mia acqua e i miei attrezzi, dato che non mi venivano forniti né riso, né acqua. Durante lo svolgimento del nostro lavoro di trasporto delle merci le truppe ci dicevano che se avessimo perso qualunque cosa avremmo dovuto ripagarla con il nostro denaro. Durante il trasporto dei materiali le truppe marciavano accanto a noi. I soldati dell'esercito dell'SPDC ci minacciavano in diversi modi; così eravamo sempre impauriti e non avevamo il tempo sufficiente per svolgere il nostro lavoro. Di conseguenza abbiamo avuto problemi con le nostre famiglie, dato che non abbiamo potuto lavorare per garantirne il sostentamento.

Per questa ragione presento questa lettera di denuncia e chiedo di intervenire nel modo giusto e al più presto possibile. Vi pregherei di mantenere la riservatezza sui miei dati e su questa lettera; se un qualunque militare dell'SPDC dovesse venirme a conoscenza verrei arrestato e ucciso. Lei è un ufficiale di collegamento dell'ILO per la Birmania. Nutro speranze in lei e spero che possa aiutare gli abitanti dei nostri villaggi. Può contattarmi attraverso la Federation of Trade Union – Kawthoolie (FTUK).

Il Comando Operazioni Militari n° 21 è rientrato in sede e il suo posto è stato preso dal Comando Operazioni Militari n° 5; per questa ragione siamo stati costretti a trasportare provviste e munizioni anche per conto del Comando Operazioni Militari n° 5.

Firma
Saw Tun Aung
Villaggio di Yay Shah
(Tantabin) Toungoo
Divisione di Bago
Birmania

<Impronta digitale>

Traduzione del FTUK della lettera di denuncia n° 003/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data: 11/2/09

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

Presento questa lettera di denuncia nella speranza che possiate intervenire.

Il 7/1/09 le truppe dell'SPDC del Battaglione Fanteria Leggera n° 562 agli ordini del Comando Operazioni Militari n° 5 hanno costretto gli abitanti del villaggio a trasportare provviste e munizioni dell'esercito per sei giorni (dal 5/1/09 al 12/1/09). 256 abitanti del villaggio, maschi e femmine, sono stati costretti a lavorare; tra questi anche 10 minorenni. Pur non volendo svolgere questo lavoro, non avevamo scelta, essendo minacciati dai militari dell'SPDC. Se non avessimo rispettato gli ordini saremmo stati torturati e uccisi o avrebbero comunque trovato un altro modo per causarci sofferenze.

Sono stato costretto dai soldati a trasportare provviste e munizioni dell'esercito per sei giorni. Ho trasportato materiali dalle sette della mattina all'una del pomeriggio. Non mi sono stati dati riso o acqua. Dovevamo portare il nostro cibo e i nostri attrezzi. Durante l'operazione di trasporto venivamo intimoriti dalle truppe sotto la minaccia delle armi. Le truppe ci guidavano mentre trasportavamo i loro materiali. Nel corso del mese ho dovuto trasportare provviste e munizioni ben otto volte. Le truppe dell'esercito dell'SPDC ci costringono a lavori di trasporto e ci minacciano in molti modi; per questo abbiamo sempre paura di loro e non abbiamo il tempo necessario per svolgere il nostro lavoro. Tutto ciò comporta problemi per le nostre famiglie e per il loro sostentamento.

Per questa ragione scrivo questa lettera di denuncia chiedendo il vostro intervento al più presto possibile. Vi pregherei di mantenere la riservatezza sui miei dati e su questa lettera: se le truppe dell'SPDC venissero a conoscenza di quanto sopra verrei arrestato e ucciso. Lei è un ufficiale di collegamento dell'ILO per la Birmania. Nutro speranze in lei e spero che vorrà aiutare gli abitanti del nostro villaggio. Può contattarmi attraverso la Federation of Trade Union – Kawthoolie (FTUK).

Ho dovuto trasportare 36 contenitori di latte condensato dal campo dell'esercito di Kler La (Bawgali Gyi) a quello di Maw Koh Der (Meh Kyaw).

Questa è la mia seconda lettera di denuncia all'ILO.

Firma

Naw Paw Ku Htoo

Villaggio di Wa Thoh Kho
Comunità di Kler La (Bawgali Gyi)
Stato del Karen, Birmania

<Impronta digitale>

Traduzione della lettera di denuncia n° 040/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data:

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

A Steve Marshall

Dall'1.1.09 al 26.9.09 l'esercito dell'SPDC ha imposto agli abitanti dei villaggi di Tait Pu, Myaut Chaw, Har Thoe, Bane Ben e Kyine Bane Myaunt di trasportare provviste dal campo di Tait Mu al campo di Moe Tee. Altre 23 persone sono state costrette a trasportare provviste al campo di Moe Pya o al campo di Nyaung Aine. Non ci è stato fornito cibo e abbiamo lavorato sotto la minaccia di essere reinsediati o di assistere all'incendio nel nostro villaggio. In qualche occasione siamo stati costretti a dormire nella giungla durante la stagione delle piogge senza riparo alcuno. Non abbiamo mai avuto la possibilità di riposarci.

Firma

(Impronta digitale)

Saw They Ney

Traduzione della lettera di denuncia n° 041/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data:

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consigli di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

A Steve Marshall

Il 25.6.09 presso la Comunità di Tawtatu, Distretto di Taungoo, il TOC n° 5 dell'esercito dell'SPDC agli ordini del Comandante Khin Mg Sint, di stanza presso il campo Play Hsa Lo è entrato nel nostro villaggio arrestando mio fratello Saw Mg Pa Kaw, 20 anni, senza che venisse fornita spiegazione alcuna. Dal giorno del rapimento non abbiamo più notizie di mio fratello.

Firma

Saw Eh Sit Paw
Età: 35 anni

Traduzione della lettera di denuncia n° 022/09

Steve MARSHALL
Ufficiale di collegamento
Organizzazione Internazionale del Lavoro
Camera n° 1212, 12° piano
Traders Hotel, 223 Sule Pagoda Road
Comunità di Kyauktada, Yangon – Myanmar

Data:

Oggetto: Presentazione di una lettera di denuncia di un abitante del villaggio all'Organizzazione Internazionale del Lavoro in merito al lavoro forzato imposto dal Consiglio di Stato per la Pace e lo Sviluppo (SPDC)

A Steve Marshall

Mio padre, Saw A Nge Su e io stessa siamo stati arrestati dall'esercito dell'SPDC. Ci avevano detto che saremmo stati portati al campo dell'esercito per indagare su mio padre, ma invece lo hanno malmenato e preso a calci con stivali da giungla. Ci hanno separati, anche se eravamo ancora in grado di vederci. Hanno cominciato a minacciarmi parlandomi di mio padre e dicendo: "sappiamo tutto di tuo padre; se ci porti la sua arma e il suo walkie-talkie ti lasciamo andare. Dicci la verità! Sei nelle nostre mani e se non ci dici quello che vogliamo sapere uccideremo entrambi". Ho risposto all'ufficiale: "Mio padre non ha nulla". L'ufficiale mi ha accusato di mentire e mi ha ordinato di scavare la mia fossa. Piangevo mentre scavavo. Mi hanno ordinato di stendermi nella fossa e di seppellirmi da sola con la terra. Mentre ero stesa nella fossa ho sentito i miei tre figli e uno dei miei nipoti stendersi accanto a me piangendo ad alta voce per la mia sorte. Trascorso un po' di tempo, i soldati mi hanno ordinato di uscire dalla fossa e mi hanno lasciata andare. Fortunatamente sono stata in grado di tornare a casa.

Naw Ma Aye
Donna di 45 anni
Nome del padre: Saw A Nge Su
Villaggio di Play Hsa Lo, Comunità di Ta T'bin
Distretto di Taung Goo
Occupazione: agricoltore presso le piantagioni
Religione: -----